Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (2021)

Heft: 77

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 23.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

INESS DIALETT

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

ALBERI

Il tipo di copertura arborea di un territorio dipende essenzialmente da due fattori: la latitudine e l'altitudine. Per quanto attiene alla prima, la vegetazione del nostro ambiente è quella tipica delle zone temperate, mentre riguardo all'altitudine essa presenta le tipiche variazioni legate alla temperatura del luogo, da quella delle zone di pianura sino a quella delle vette più elevate.

I nostri avi, almeno sino agli anni '60/'70 del secolo scorso, avevano grande cura e rispetto per i loro boschi, li tenevano in grande considerazione, perché consapevoli dell'importanza che gli stessi giocavano nella loro economia agro pastorale: erano infatti, oltre che insostituibile fonte di sostentamento e di energia anche preziosi elementi di protezione dalle intemperie, dagli scoscendimenti e dalle valanghe.

Da alcuni anni, dopo un periodo che potrebbe essere definito di fiacca, l'interesse per il nostro patrimonio boschivo ha ripreso vita. Basti osservare le numerose iniziative, promosse in tutto il Cantone da enti pubblici e privati, di ricostituzione, pulizia, ripopolamento, ringiovanimento delle selve - ad esempio castagneti e faggeti – e di lotta contro le specie invasive che stanno mettendo in serio pericolo il patrimonio boschivo autoctono del nostro Paese

Crediamo quindi di far cosa gradita ai nostri lettori se pubblichiamo l'elenco di alcuni nomi di alberi dei nostri boschi con il relativo corrispettivo dialettale.

mdi

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

Nomi

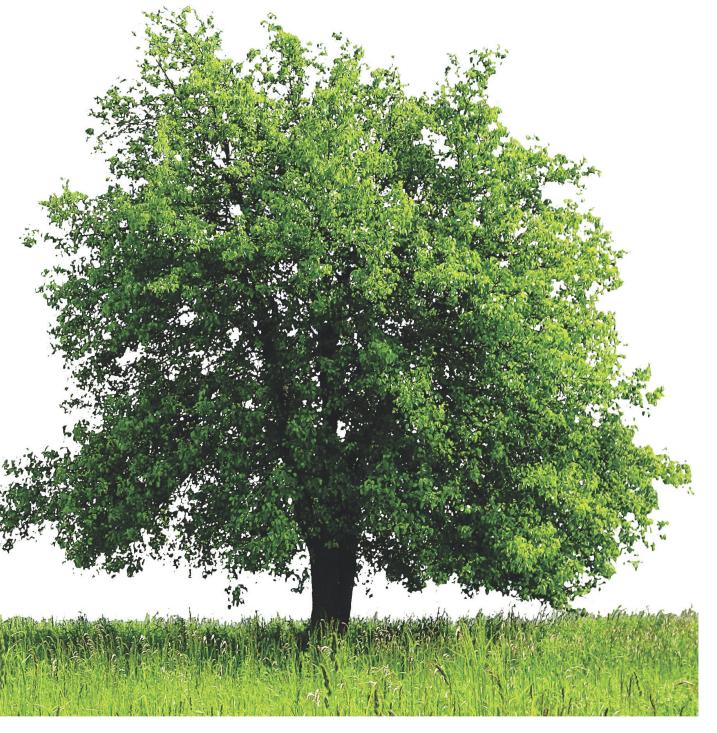
1101111	
agalígn	maggiociondolo
albarèla	pioppo tremulo
amarén (Tegna: marén)	
aranc	<mark>arancio</mark>
arbol	castagno/grande albero
arbolón	grosso e vecchio castagno
arniscia/uniscia (Tegna: alniscia)	alno, ontano
bòsciul bianch	biancospino
brinsciol	ginepro
brugn (Tegna: brügn)	<mark>prugno</mark>
brugn	prugno gocce d'oro
brugnágh	pesco gocce d'oro
brugnaga	prugnolo dai piccoli frutti
caco	<mark>cachi o kaki</mark>
caco selvadigh (Tegna: caco selvadi)	produce frutti molto piccoli
cánfora	<mark>canfora: pianta sempreverde</mark> decorativa, produce bacche nere
cann	p <mark>ianta del bambù</mark>
carpign bianch	<mark>carpino bianco</mark>
castégna	<mark>castagno</mark>
castégna d'India	ippocastano
cédru	<mark>cedro</mark>
cornaa (Cavigliano: cornagia)	<mark>corniolo</mark>
cròad/pino bianch	abete bianco
dros	<mark>ontano nero</mark>
durás	pesco dal cui frutto si stacca facilmente il nocciolo
durói	t <mark>ipo di ciliegio con frutto molto duro</mark>
faèd (Tegna Verscio e Cavigliano)	faggeto
fíi/figh	fico (pianta e frutto)
fíi da Giuda	fico di Giuda, fico selvatico
fíi mortaleschi	fico novembrino il cui frutto appassisce in pianta
fíi verdón/ verdón	fico dal frutto con la buccia dura e grossa
fò/faisc (Tegna, Verscio e Cavigliano)	faggio
frassan	frassino

galfión	tipo di ciliegio
gratachiuu (Tegna: gratachiüü)	arbusto e bacca della rosa canina
laras	.larice
laras cerós	cespuglio delle rosacee da cui si ricava uno sciroppo per la tosse
limón	. <mark>limone</mark>
mandarígn (Tegna: mandarín).	. <mark>mandarino</mark>
mirabèll	.qualità di prugno
morón/morói	.gelso/gelsi
mugnágh	.albicocco
munèspol	.nespolo
munèspol dal Giapón	nespolo del Giappone
nisciòla	nocciolo e frutto
nós	noce
nós da San Giuann	.noce primaticcio
nós da San Bartolamée	noce tardivo
òri	.alloro
òri normál	.alloro comune con bacche nere
òri róss	. <mark>agrifoglio</mark>
palma/palm	.palma/palme
pérsi	.pesco
pescia/pino róss	.abete rosso
pianta di zitèll	.oleandro
pino americán	pino d'America
pisée (Tegna: pisöö)	.pero
pisée da Sant'Ana	pero i cui frutti maturano a fine luglio
póbia	.pioppo
póbia négra e bianchia	pioppo nero e bianco
	V



póma	.melo
póm granaa	.melograno
pudígn	varietà di salice con rami lunghi e flessibili che si alzano dritti a calice, da un fusto molto basso
rógol	.rovere/quercia
rógol americán	.acero
rómp	. <mark>olmo</mark>
rubina	.robinia
saras/salas (Verscio e Tegna)	.salice
sambúgh négro(Tegna: sambügh)	.sambuco nero
sambúgh róss	.sambuco rosso

scerés da Róma	lauro che produce bacche nere da cui si ricava un liquore
scirésa (Tegna: scerés)	ciliegio
scirés selvadi	ciliegio selvatico
sciresòla	specie di ciliegia selvatica nera e molto dolce
sòrba	sorbo
spacassass	spaccasassi/bagolaro
spuzzón	ailanto, tipo di pianta dal cattivo odore detto anche albero del paradiso, perché cresce velocemente
tamarind	tamarindo
tèa	tiglio
ulíu	ulivo





Modi di dire

Toponimi

Verscio:

Ai Morói: terreno ove sorge oggi il Grotto Pedemonte.

Rompidèe: bosco di olmi sopra l'antica Pensione Müller. Un tempo, si usava porre alcuni olmi nei filari della vigna per sostenerla. Oggi Rompidèe è pure il nome del pregiato vino di Giovanni Caverzasio.

Aneddoti

La sagra scomparsa

Era a carattere religioso. C'è ancora chi ricorda la processione della Santa Croce, che si teneva il 2 maggio e percorreva tutta la campagna, con fermate in luoghi precisi, dove si procedeva a inchiodare sul tronco di determinati alberi (per lo più gelsi) delle crocette di legno d'ulivo.

Questi gesti simbolici erano compiuti per invocare la protezione divina sugli agricoltori e sul raccolto, tenendo lontano siccità e intemperie varie, quali i fulmini, la grandine, ecc.

A Verscio, la processione terminava sul sagrato della chiesa dove venivano affisse le ultime due crocette sul tronco del vecchio tiglio (Tiglión), oggi scomparso. Questa tradizione si è persa negli anni Settanta del secolo scorso.

Il ram d'ulíu (Il ramo d'ulivo)

Alber foiud

Ancora oggi, il giorno delle Palme, cioè la domenica che precede la Pasqua, si benedice l'ulivo. Ogni fedele ne porta a casa un ramoscello. Un tempo, quando grandinava, lo si accendeva e lo si qettava all'esterno per scongiurare la rovina del raccolto.

Verscio

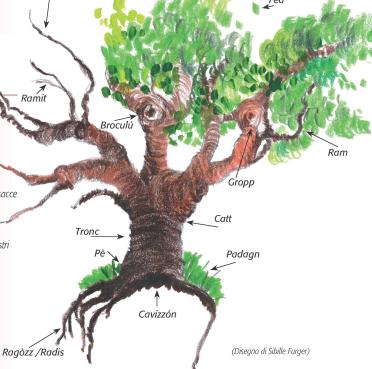
Bachiéta

Negli anni '50 del secolo scorso, per disinfettare la pelle ai bambini si faceva loro il bagno utilizzando un infuso di foglie di noce.



Tronco

La cima dell'albero



IL PANE

Nell'elenco dei forni esistenti e Verscio, ma non più in funzione, apparso sul n. 76 di Treterre a pag. 65 è stato dimenticato quello appartenente alla vecchia panetteria/Osteria del Sole di Bruno Geninasca. Ci scusiamo per l'involontaria dimenticanza.

Tronch.

Scima